

Pubblicate il 31 luglio 2025 e aggiornate, ove segnalato, al 5 agosto 2025

1. Si chiede se la polizza fideiussoria deve coprire tutto l'importo?

R. No. La polizza fideiussoria, come specificato all'art. 15 dell'Avviso, deve essere stipulata a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

2. Si chiede se i Dirigenti Coordinatori dei Distretti sociosanitari, pur non essendo formalmente i rappresentanti legali degli stessi, possano sottoscrivere il format di adesione al partenariato (allegato F).

R. Nel caso di specie, considerato che si tratta di soggetti aderenti al partenariato, e non di soggetti proponenti, è ammessa la sottoscrizione dell'allegato F da parte di un delegato del Rappresentante legale dell'Ente capofila, senza che sia convocato il Comitato dei Sindaci o il Consiglio di amministrazione.

3. È ammessa la partecipazione, in qualità di partner oneroso e nel ruolo di mandante, di un Ente del Terzo Settore sprovvisto di partita IVA ma in possesso di codice fiscale?

R. Si informa che è ammessa la partecipazione, nel ruolo di mandante, di tutti gli Enti del Terzo settore in possesso dei requisiti previsti all'art. 4 dell'Avviso, indipendentemente dal possesso della partita IVA.

4. Si chiede conferma che tutta la documentazione richiesta dall'Avviso all'articolo 9 (Modelli 01, 02a, 02b, 03 dell'allegato A e allegati B, C, D, E e F) possa essere firmata alternativamente con firma digitale o con firma olografa e documento di identità.

R. Si conferma.

5. In qualità di dipendente della mia organizzazione, già registrata sul portale, posso presentare la proposta progettuale senza alcuna delega specifica da parte del rappresentante legale? Oppure è necessario caricare tra la documentazione anche una delega specifica del rappresentante legale alla presentazione del progetto?

R. Si conferma che per la presentazione della proposta progettuale, sul portale SIGEM, non è necessaria alcuna delega.

6. In relazione all'obbligatorietà di inserire un cofinanziamento pari al 10% delle spese previste a carico del cofinanziamento FSE+ si richiede:

- se il cofinanziamento debba essere espresso esclusivamente attraverso RISORSE UMANE (Voci A1, A7,A9);
- se il cofinanziamento possa essere espresso e valorizzato nell'allegato D anche attraverso costi indiretti di gestione associandolo alla tipologia di costo D.6 (g) dell'Allegato D?

Si chiede inoltre conferma che su SIGEM non debba essere inserito il cofinanziamento nella sezione dati economico-finanziari.

R. Il cofinanziamento può essere valorizzato sia all'interno della macrovoce A Risorse umane sia all'interno della macrovoce C Spese di funzionamento e gestione.

No, il cofinanziamento non può essere valorizzato all'interno della macrovoce D in quanto i relativi costi associati sono calcolati su base proporzionale rispetto ai costi diretti inseriti a preventivo per le macrovoci A e C.

Rispetto all'inserimento dei dati economico-finanziari su SIGEM, si fa presente che il sistema prevede un campo dedicato al cofinanziamento e che lo stesso deve essere correttamente valorizzato.

7. I Distretti socio-sanitari e i Municipi di Roma Capitale hanno facoltà di scegliere in autonomia i progetti a cui aderire?

R. No. Come stabilito nella nota della Direzione regionale Inclusione sociale n. 785255 del 30/07/2025, diramata a tutti i Distretti socio sanitari e a Roma capitale, nonché reperibile al link <https://www.regione.lazio.it/documenti/86819>, l'adesione da parte dei Distretti socio-sanitari e dei Municipi di Roma Capitale alle proposte progettuali in via di presentazione da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS) è richiesta esclusivamente ai fini della partecipazione alla procedura di selezione da parte degli ETS stessi, secondo quanto previsto dall'articolo 4 dell'Avviso. Tale adesione non configura una facoltà di selezione autonoma dei progetti da parte dei Distretti o dei Municipi, i quali sono tenuti a favorire la più ampia partecipazione degli ETS, assicurando condizioni di trasparenza, equità e pari accesso alle opportunità previste. La valutazione e la selezione delle proposte progettuali sono di esclusiva competenza della Regione Lazio e saranno effettuate da una Commissione di valutazione appositamente nominata, secondo i criteri definiti all'art. 10 dell'Avviso. Si richiama pertanto l'importanza del ruolo istituzionale dei Distretti e dei Municipi nel garantire un contesto aperto e imparziale, che consenta a tutti i soggetti ammissibili di presentare proposte da sottoporre all'esame della Regione.